EBOOK GRATUITO

COME LEGGERE UN BILANCIO IN 10 MINUTI - STATO PATRIMONIALE

Premessa

Questo ebook è la naturale prosecuzione di quello dedicato al Conto Economico della serie “Come leggere un bilancio in 10 minuti” che ti invito a leggere prima di questo perché contiene una parte dedicata alle “premesse” molto importante.

Se è vero che il Conto Economico è il documento più intuitivo e quindi il più facile da capire, è altrettanto vero che non possiamo avere un quadro organico del bilancio e quindi dell’andamento aziendale se non analizziamo anche lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Finanziario.

Ma ti dico di più: esiste un paradosso per cui un’azienda che ha un Conto Economico sempre in perdita ha più possibilità di sopravvivenza di un’azienda che ha una struttura patrimoniale squilibrata.

Pensa ad uno dei tanti enti statali sempre in perdita ormai da anni… come mai è ancora lì? Tu risponderai dicendo che lo Stato (cioè noi!) ci mette i soldi.

Esatto! Il Conto Economico è in perdita ma lo Stato Patrimoniale è equilibrato e quindi l’azienda non fallisce.

Alla fine di questo ebook la cosa ti sarà molto chiara e avrai imparato ad analizzare lo Stato Patrimoniale di un'azienda…**in meno di 10 minuti!**

Come ho già scritto, anche in Contabilità e Bilancio vale legge di Parete del 20/80 (forse ne avrai già sentito parlare).

Esistono per ogni disciplina, anche per la più complicata, un numero limitato di nozioni fondamentali, di concetti chiave che, se capiti con chiarezza, ti possono permettere, come si dice comunemente, di capirne.

Con questo ebook non pretendo di trasformati in un analista fatto e finito ma certamente riuscirai a trasformare il bilancio da un ammasso di numeri in un documento "parlante" che ti darà precise indicazioni sull'andamento dell'azienda.

Buona lettura.

Giovanni Trizza



P.S.: su chi sono e sul perché ho le competenze per poterti parlare di questi argomenti ti rimando più in fondo a questo ebook dove troverai tutti i riferimenti del caso sulla mia persona.

Come leggere e interpretare lo Stato Patrimoniale

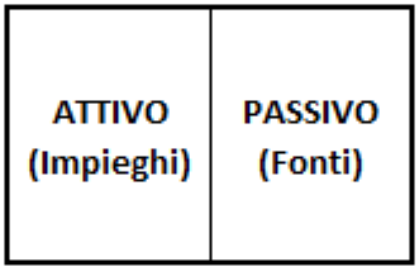
Se il Conto Economico ci dice l'andamento della redditività aziendale (ovvero ci dice se il business della nostra azienda è profittevole o meno), lo **Stato Patrimoniale** ci dà un'informazione altrettanto importante: **come l'azienda sta finanziando il processo produttivo e come sta investendo questi soldi**.

Il termine "processo produttivo" è da intendersi in senso lato, ovvero come tutte quelle attività volte a generare il prodotto finito che può essere anche qualcosa di immateriale come un servizio.

Lo Stato Patrimoniale si articola in due sezioni contrapposte: da un lato l'**ATTIVO**, cioè gli investimenti cui l'impresa ha destinato i mezzi reperiti nello svolgimento della sua attività (impieghi), dall'altro il **PASSIVO**, ovvero i mezzi di finanziamento che l'azienda si è procurata (fonti).

Se volessi avere maggiori dettagli circa la composizione delle varie voci dello Stato Patrimoniale con la spiegazione di ciascuna di esse,

nel mio blog (https://giovannitrizza.it) ho preparato una guida dedicata.



In estrema sintesi il **Passivo** evidenzia le **fonti di finanziamento** dell'impresa ossia risponde alla domanda: "Chi sta finanziando l'impresa?". L'impresa è normalmente finanziata da due categorie di soggetti:

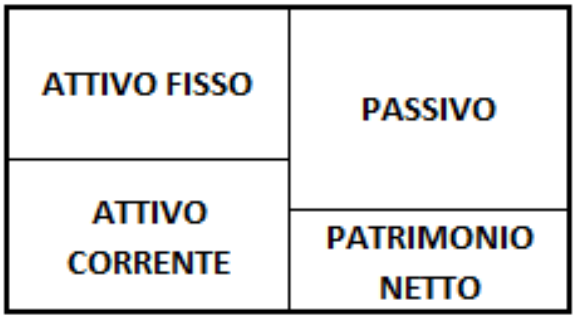
- **Soci**: l'importo che i soci hanno investito nell'azienda è contenuta nella Voce del Passivo chiamata "Patrimonio Netto"
- **Terzi**: denaro che i terzi stanno prestando all'azienda o in maniera diretta (ad esempio: prestiti bancari) o indiretta (debiti vs fornitori: il fornitore accettando di essere pagato in un momento successivo alla consegna del bene / prestazione del servizio accetta indirettamente di finanziare l'azienda).

L'**Attivo** invece evidenzia come l'azienda **sta investendo il denaro** messo a disposizione dal Passivo. Tale denaro può essere investito in vari modi ma, sintetizzando, possiamo dire che tali investimenti possono essere:

- di **lungo periodo** (tali investimenti sono raggruppati nella macro categoria **dell'Attivo Fisso** e sono, ad esempio, investimenti in macchinari, attrezzature, immobili ecc.) che daranno un ritorno economico all'azienda nel lungo periodo oppure
- di **breve periodo**, ovvero impieghi che esauriranno la propria utilità nell'arco dei successivi 12 mesi (ad esempio magazzino, crediti ecc.) che possono essere raggruppati nella macro voce **dell'Attivo Corrente**.

Gli Impieghi rappresentano, quindi, tutte quelle risorse di cui l'impresa si serve per la propria operatività.

Grazie a questa precisazione è possibile rappresentare lo Stato Patrimoniale nel modo seguente:



La rappresentazione precedente ci dice come lo Stato Patrimoniale, ad una certa data, fotografi non solo le fonti di finanziamento e di investimento aziendali ma mostri anche "la ricchezza" dell'azienda in

un dato momento rappresentata dal Patrimonio netto ovvero dalla differenza algebrica tra Attivo e Passivo.

Il **Patrimonio netto**, in sostanza, **esprime quanti soldi avrebbero in tasca i soci se si decidesse di liquidare l'azienda**, ossia se tutto l'attivo fosse venduto e se tutto il passivo fosse pagato.

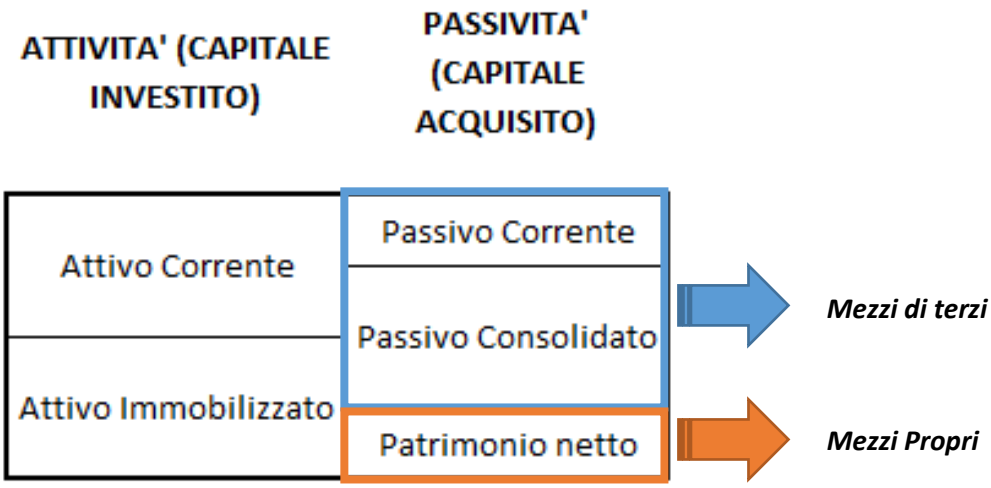
Se la cifra risultante è superiore al capitale messo dai soci (al netto dei dividendi percepiti nel frattempo) l'azienda avrà generato valore altrimenti lo avrà bruciato.

Per **analizzare lo Stato Patrimoniale** dobbiamo anche in questo caso fare una semplice **riclassificazione** delle varie righe in modo da ottenere uno Stato Patrimoniale riclassificato.

In particolare dobbiamo riclassificarlo secondo un criterio **finanziario.**

Secondo tale metodo le **ATTIVITA'** vengono suddivise in funzione del loro **grado di liquidità** ovvero in base al periodo di tempo entro il quale saranno incassate. Le **PASSIVITA'** invece, vengono suddivise in funzione del loro **grado di esigibilità** ovvero in base al periodo di tempo entro il quale saranno pagate.

Il criterio temporale preso in considerazione è di 12 mesi.



Anche in questo caso, così come per il Conto Economico ho predisposto un file Excel che fa questa riclassificazione completamente in automatico.

Questo è lo schema previsto dalla Legge…

ATTIVO
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (con separata indicazione della parte che sarà richiamata entro l'anno)
B) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria
I. Immobilizzazioni immateriali
II. Immobilizzazioni materiali
III. Immobilizzazioni finanziarie
C) Attivo circolante
I. Rimanenze
II. Crediti
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
IV. Disponibilità liquide
D) Ratei e risconti

PASSIVO
A) Patrimonio netto
B) Fondi per rischi e oneri
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
D) Debiti
E) Ratei e risconti

E questo è lo schema riclassificato…

ATTIVITA' (CAPITALE INVESTITO)	
A) Crediti verso soci per vers. dovuti (entro 12 mesi)	-
C) I. Rimanenze:	-
C) II. Crediti (entro 12 mesi)	-
C) III. Attività finanziarie NO immobilizzazioni	-
C) IV. Disponibilità liquide	-
D) Ratei e risconti attivi (entro 12 mesi)	-
TOTALE ATTIVO CORRENTE	-
A) Crediti vs soci per vers. dovuti (oltre 12 mesi)	-
B) I. Immobilizzazioni immateriali:	-
B) II. Immobilizzazioni materiali:	-
B) III. Immobilizzazioni finanziarie:	-
C) II. Crediti (oltre 12 mesi)	-
D) Ratei e risconti attivi (oltre 12 mesi)	-
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	-
TOTALE ATTIVITA'	-
PASSIVITA' (CAPITALE ACQUISITO)	
B) Fondi per rischi e oneri (entro 12 mesi)	-
D) Debiti (entro 12 mesi)	-
E) Ratei e risconti passivi (entro 12 mesi)	-
TOTALE PASSIVO CORRENTE	-
B) Fondi per rischi e oneri (oltre 12 mesi)	-
C) TFR	-
D) Debiti (oltre 12 mesi)	-
E) Ratei e risconti passivi (oltre 12 mesi)	-
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	-
A) Patrimonio netto	-
TOTALE PASSIVITA'	-

Questa riclassificazione ci permette di fare due analisi veramente molto importanti che diversamente non sarebbe possibile fare ovvero **l'analisi di solvibilità nel breve e nel lungo periodo**.

Cosa intendiamo per "solvibilità"? Intendiamo la **capacità dell'impresa di far fronte in maniera puntuale ai propri impegni finanziari (cioè pagare tutti i propri debiti alle scadenze dovute).**

Piccola precisazione: nel file Excel allegato troverai Attivo e Passivo uno sotto l'altro mentre in questo ebook troverai una rappresentazione schematica dello Stato Patrimoniale dove Attivo e Passivo sono affiancati per motivi si semplicità e chiarezza.

Scendiamo più nel dettaglio.

L'EQUILIBRIO FINANZIARIO NEL BREVE PERIODO

L'equilibrio finanziario nel breve periodo rappresentato dallo schema seguente:



Considerando che l'Attivo Corrente e il Passivo Corrente esprimono rispettivamente le attività e le passività dell'impresa che diventeranno entrate ed esborsi di cassa nel breve periodo si capisce immediatamente che **se le Attività Correnti sono maggiori delle Passività Correnti l'azienda saprà fare fronte alle proprie esigenze di cassa nel breve periodo**.

Naturalmente questa è una semplificazione perché possono subentrare fattori che possono far cambiare il metro di giudizio ma, considerando che questa non è la sede per andare troppo nel tecnico, questa rappresenta comunque una buona approssimazione.

L'EQUILIBRIO FINANZIARIO NEL LUNGO PERIODO

Allo stesso modo questo sistema di riclassificazione ci dà delle indicazioni circa la solvibilità dell'azienda nel lungo periodo. Vediamo come:



Se ti è chiaro che l'Attivo Immobilizzato rappresentano beni aziendali che si trasformeranno in cassa nel lungo periodo (oltre i 12 mesi), che il Passivo Immobilizzato rappresentano impegni che l'azienda dovrà rimborsare nel lungo periodo e che il Patrimonio Netto è l'investimento che i soci hanno fatto nella società, allora ti sarà altrettanto chiaro che, **affinché ci sia un equilibrio finanziario nel lungo periodo le fonti di finanziamento a lungo periodo (Passivo Consolidato + Patrimonio Netto) dovranno essere maggiori dell'Attivo Immobilizzato.**

Vediamo di chiarire il tutto con un esempio: immaginiamo di comprare un macchinario per 100.000 euro.

Data la sua natura di immobilizzazione e quindi di investimento, l'imprenditore non si aspetta certo di recuperare tutto l'investimento entro un anno ma è consapevole che il macchinario darà valore all'impresa nel corso del tempo, ossia genererà cassa per l'impresa con la produzione del prodotto finito negli anni.

Questo implica il fatto che l'investimento deve essere finanziato con fonti di capitale che devono avere una tempistica di rimborso coerente con i flussi di cassa previsti dall'investimento.

Banalmente, non posso pensare di pagare un investimento di 100.000 euro che penso di recuperare in 10 anni con un mutuo di 100.000 euro da restituire in due anni.

In due anni, infatti, l'imprenditore stima che il valore che l'investimento porterà all'azienda sarà solo di 20.000 euro (100.000/10*2) e pertanto pensare di rimborsare un prestito di 100.000 euro in due anni non sarebbe compatibile con il ritorno economico che ci si aspetta dall'investimento.

Conclusioni

Eccoci giunti alla fine.
Allegato a questo ebook troverai:

- **File Excel di riclassificazione:** ho preparato un file Excel che riclassifica in automatico lo schema di Stato Patrimoniale previsto dalla legge secondo la nuova impostazione che abbiamo visto insieme.

  Non dovrai fare altro che compilare il foglio “CE (IV DIR CEE)” e completamente in automatico avrai la riclassificazione nell’altro foglio dal nome “SP RICLASSIFICATO”

- **Video lezione con un esempio di analisi:** ho preparato, inoltre, un video nel quale:
  - spiego il funzionamento del file Excel di riclassificazione
  - ti faccio vedere un caso pratico di analisi secondo questo modello di riclassificazione

Come hai visto analizzare uno Stato Patrimoniale non è nulla di particolarmente difficile o tecnico: si tratta, come in tutte le cose, di **“afferrare” i concetti chiave** che compongono l’ossatura di ogni materia.

E adesso?

1. Se ti interessa analizzare in maniera semplice e rapida anche il Rendiconto Finanziario, tieni d'occhio le tue email.
2. Se non lo avessi già fatto ti invito a seguire il mio **Blog "Dalla Partita Doppia al Bilancio**" al quale puoi accedere **cliccando qui**
3. Ti interessa sapere chi sono? **Clicca qui per capire chi è Giovanni Trizza**
4. Metti mi piace alla **pagina Facebook** del mio Blog per rimanere sempre aggiornato su nuovi post e articoli che pubblico periodicamente. **Clicca qui per accedere alla Pagina Facebook**